La Confessione generale

S. Francesco di Sales mi spiega: Perché la confessione generale?

- Filotea, ti parlo della confessione generale di tutta la vita che, lo so bene anch'io, fortunatamente, non sempre è necessaria; ma io la considero molto utile in questo inizio, per cui te la consiglio vivamente.
- Capita spesso che le confessioni abituali di coloro che conducono una vita ordinaria di cristiani comuni, siano piene di difetti: per lo più si prepara poco o per niente, non si ha la contrizione richiesta, anzi capita addirittura che molte volte ci si vada a confessare con il segreto proposito di tornare a peccare, visto che non si ha alcuna intenzione di evitare l'occasione, né di prendere gli opportuni accorgimenti per correggersi; in tutti questi casi la confessione generale è necessaria per dare una scossa all'anima.
- Inoltre la confessione generale ci porta a conoscere noi stessi, ci provoca a una salutare vergogna del nostro passato, ci fa ammirare la misericordia di Dio, che ci ha atteso con tanta pazienza; porta la pace nel cuore, la serenità nello spirito, suscita buoni propositi, offre l'occasione al nostro padre spirituale di darci consigli più adatti alla nostra reale situazione e ci apre il cuore alla semplicità fiduciosa che ci farà essere molto sinceri nelle confessioni che seguiranno.
- E poiché parliamo di un rinnovamento generale del cuore e della conversione totale dell'anima a Dio, per mezzo della vita devota, mi sembra, o Filotea, di avere ragione nel consigliarti questa confessione generale.

Dal Catechismo di S. Pio X: Il peccato mortale

- "Che cos'è il peccato mortale?
 Il peccato mortale è una disubbidienza alla legge di Dio in cosa grave, fatta con piena avvertenza e deliberato consenso."
- "Perché il peccato grave si chiama mortale?

 Il peccato grave si chiama mortale, perché priva l'anima della grazia divina che è la sua vita, le toglie i meriti e la capacità di farsene de' nuovi, e la rende degna di pena o morte eterna nell'inferno."
- "Come si riacquista la grazia di Dio, perduta per il peccato mortale?

 La grazia di Dio, perduta per il peccato mortale, si riacquista con una buona confessione sacramentale o col dolore perfetto che libera dai peccati, sebbene resti l'obbligo di confessarli."

In pratica: ho trasgredito uno dei dieci comandamenti (la cosa grave), sapevo che ciò che andavo a fare era peccato (la piena avvertenza) e ho scelto liberamente di farlo comunque (il deliberato consenso)

In pratica: il peccato mortale uccide l'anima. Qualsiasi preghiera o buona azione fatti mentre si è in peccato mortale va perduta fino a quando non si sarà confessato il peccato mortale.

In pratica: il peccato mortale va SEMPRE confessato, specificando bene il tipo peccato commesso e quante volte l'ho commesso.

S. Francesco di Sales mi spiega: Come fare l'esame di coscienza

- 03
- Leggi con attenzione e nota, punto per punto, dove hai mancato, cominciando da quando hai avuto l'uso di ragione fino a oggi. Prendi in considerazione anche i peccati già confessati, non per dubbio sul perdono di Dio ma come atto di umiliazione e riparazione.
- Metti per iscritto quello che hai trovato (ti servirà per non dimenticarti nulla e per vincere la vergogna).
- Una volta trovate e messe insieme le brutture peccaminose della tua coscienza, detestale e respingile con una contrizione e un dispiacere grande quanto il tuo cuore riesce a concepire, prendendo in considerazione questi quattro punti:
 - per il peccato tu hai perso la grazia di Dio,
 - Mai perso il diritto al paradiso,
 - hai accettato i tormenti eterni dell'inferno,
 - hai rinunciato all'eterno amore di Dio.



- 1. Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la tua mente (Mt 22,57). Sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi culto" (Mt 4,10)
- Credi in Dio come Padre Provvidente e Salvatore? Hai dubitato seriamente o negato qualche verità di fede? Hai vissuto come un ateo?
- Hai protestato o ti sei ribellato contro Dio e le sue disposizioni? Hai pensato cose blasfeme o cattive riguardo a Dio? Nelle prove hai mormorato contro la provvidenza? Hai perso la speranza di salvarti? Hai perso la fiducia nell'aiuto di Dio? Hai peccato con leggerezza pensando che Dio perdona?
- Hai tenuto delle conversazioni cattive contro la Religione, la Chiesa o i Sacerdoti? Hai praticato azioni superstiziose (spiritisti, negromanti, indovini, esoterismo, agiologi; magia nera o bianca, fatture, malefici ipnosi, parapsicologia, oroscopi; cartomanti, ecc,) o culti proibiti (satanismo, massoneria, teosofia, testimoni di Geova, New age, dianetica e scientologia, islamismo, buddismo, riti africani, idolatria e tutte le altre sette e religioni)? NOTA CHE LE PRATICHE SCRITTE SOPRA E SOTTOLINEATE SONO PUNITE CON LA SCOMUNICA. Hai letto (o fatto leggere ad altre persone) dei libri o scritti su questi argomenti?
- Hai ricevuto la S. Comunione (o qualche Sacramento) con qualche peccato mortale sulla coscienza? Hai commesso sacrilegi? Hai disprezzato le immagini sacre?
- Hai curato la preghiera quotidiana come un vero incontro con Dio, fatto con amore, con fiducia, con costanza? Questo è un dovere importantissimo;
- S.Alfonso diceva: "Chi prega si salva, chi non prega si danna". Hai offerto a Dio la tua giornata, le azioni e le sofferenze?
- Hai nutrito la tua fede con l'istruzione religiosa? Accetti la Chiesa e i suoi insegnamenti?
- Sei superbo? Sei ostinato? Hai più fiducia in te stesso o in Dio? Metti sempre Dio al primo posto nella tua vita? Hai eccessiva fiducia nella scienza, nella cultura, nel potere, nella carriera, nelle idee politiche?



- 2. Non pronuncerai invano il Nome del Signore, tuo Dio (Es20,7; Dt5,11).
- Hai bestemmiato? Davanti ai figli? Hai proferito contro Dio nel tuo cuore o con la tua bocca parole di odio, di rimprovero, di sfida? Hai scherzato su realtà sacre? Hai adempiuto i voti e le promesse giurate?
- 3. Il settimo giorno vi sarà riposo assoluto, sacro al Signore (Es 31,15).
- Hai partecipato bene e completamente alla S.Messa nei giorni festivi? Hai lavorato (o hai imposto ad altri di lavorare) senza necessità in un giorno festivo? Hai santificato il tempo libero con opere di misericordia e di perfezionamento personale?
- Hai soddisfatto il precetto della Comunione pasquale e quello della Confessione annua? Hai mangiato carne nei venerdì di Quaresima? Negli altri venerdì hai fatto penitenza oppure qualche opera di bene? Hai violato il digiuno nei giorni prescritti? Sei pigro nel compiere i tuoi doveri verso il Signore?
- Hai impedito o distolto i dipendenti o gli amici dell'adempimento dei loro doveri religiosi?
- 4. Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. "Onora tuo padre e tua madre": è questo il primo comandamento associato a una promessa: "perché tu sii felice e goda di una. vita lunga sopra la terra" (Ef 6,1-3; cf. Dt 5,16).
- Sei stato disobbediente verso i genitori in cose gravi, per esempio dimorando fuori casa durante la notte, frequentando persone o case contro la proibizione dei genitori? Li hai fatti soffrire gravemente? Li hai trattati senza rispetto o aspramente con i fatti o con le parole? Hai desiderato la loro morte?
- Hai stimato i superiori e hai collaborato per il bene? Oppure li odi, li giudichi male, li calunni, li combatti?
- Se sei sposato: hai vissuto pacificamente con il coniuge? Hai compiuto verso di lui i tuoi doveri? Lo hai offeso o infastidito gravemente? Hai dilapidato il patrimonio familiare?
- Hai curato l'educazione dei figli? Li hai protetti dalle cattive compagnie, dalle male letture, dagli spettacoli indecenti, dalla moda scandalosa? Hai dato lo scandalo? Hai vigilato su di essi perché non trascurassero doveri cristiani?
- Curi la tua preparazione professionale?



5. Amerai il prossimo tuo come te stesso (Mc 12,30). Non uccidere (Es 20,13). Gesù disse ai suoi discepoli: "Vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri come Io vi ho amato" (Gv13,34)

- Hai avuto odio o rancore verso qualcuno? Hai desiderato il male di qualcuno? Hai goduto del male di qualcuno? Per quanto tempo?
- Attenzione: è necessario perdonare a tutti, e di cuore. Per essere sicuro di perdonare, occorre pregare per tutti quelli che ci hanno fatto del male e ancora ce lo fanno. Chi non perdona conserva nei cuore l'odio o il rancore, e non può essere perdonato da Dio; se si confessa senza volere perdonare, la Confessione è invalida.
- Hai avuto invidia o gelosia? Hai il vizio dell'ira o dell'impazienza? Sei stato maldicente? Hai giudicato il tuo prossimo?
- Hai insultato, percosso, lasciato senza aiuto, ucciso? Hai consigliato o praticato il delitto dell'aborto (che è punito con la scomunica)? Oppure il delitto dell' eutanasia? Hai tentato il suicidio?
- Hai dato scandalo, spingendo altri a peccare?
- Hai messo in pericolo, sulle strade, la vita altrui con la tua guida scriteriata?
- Sei egoista o ami veramente il prossimo? Hai mantenuto un cuore duro verso i poveri e gli ammalati, gli handicappati, i bambini, gli anziani e gli stranieri?
- Hai danneggiato la tua salute con rischi inutili o con intemperanze?
- Sei in preda all'edonismo, cioè alla ricerca del piacere e del comodo oltre il giusto limite, per esempio nella droga, nell'alcool, nel cibo, nell'uso della televisione, nell'ascolto della musica, nei divertimenti, nei vestiti, nei viaggi, ...? Sei schiavo del tuo corpo?



- 6. Non commettere adulterio (Es 20,14; Dt 5,18). Non desiderare la donna d'altri. "Avete inteso che fu detto: «Non commettere adulterio», ma Io vi dico: chiunque guardi una donna per desiderarla, ha già commesso con lei adulterio nel suo cuore" (Mt 5.27-28).
- Hai mancato di castità con pensieri, desideri, letture, spettacoli, o discorsi osceni? Hai offeso il pudore con il tuo modo di vestirti e comportarti? Hai commesso azioni impure da solo o con altre persone? Hai avuto rapporti prematrimoniali?
- Hai tradito la fedeltà coniugale o profanato la santità del matrimonio? Hai utilizzato mezzi o azioni che impediscono il concepimento?
- Hai affetti proibiti e conservi relazioni pericolose o ingiuste?
- Combatti le abitudini cattive?
- 7. Non rubare (Es 20,15; Dt 5, 19; Mt 19,18). Non desiderare la roba d'altri.
- Hai rubato o frodato? Hai restituito ciò che hai rubato? Hai favorito il ladro? Hai praticato l'usura?
- Non hai pagato i debiti o i giusti tributi? Hai danneggiato proprietà private e pubbliche?
- Hai commesso ingiustizie? Hai compiuto i tuoi doveri verso il datore di lavoro o i dipendenti?
- Hai frodato o ricattato o fatto del danno a qualcuno? Hai corrotto qualcuno o accettato bustarelle o raccomandazioni a danno altrui? Sei convinto che la disonestà degli altri non giustifica mai la tua?
- Hai l'idolatria dei soldi? Hai coltivato desideri esagerati di guadagno? Per i soldi tradiresti Dio e l'anima dei tuoi figli? Sei avido? Hai danneggiato la natura?



- 8. Non dire falsa, testimonianza (Es 20, 16). Fu detto agli antichi: "Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti" (Mt 5,33).
- Hai giurato il falso? Hai giurato senza un motivo serio?
- Sei bugiardo? Hai mentito recando danno?
- Hai calunniato? Hai riparato le colpe che hai commesso contro la verità?
- Hai maltenuto i segreti ai quali eri tenuto?
- Hai l'abitudine di fingere?

S. Francesco di Sales mi spiega: L'affetto al peccato

- Ci sono dei peccatori che escono materialmente dal peccato, ma non ne abbandonano l'affetto: ossia, fanno il proposito di non peccare più, ma si privano e si astengono dai piaceri del peccato con una certa malavoglia e con rimpianto; il loro cuore rinuncia al peccato e se ne allontana, ma non per questo smette di volgersi in continuazione da quella parte, come la moglie di Lot verso Sodoma.
- Si tengono lontani dal peccato come fanno i malati con i cocomeri quando il medico li ha minacciati di pericolo di morte se ne dovessero mangiare; ci stanno male a non poterne mangiare, ne parlano e mercanteggiano la possibilità di superare il divieto, almeno per assaggiarne, e giudicano fortunati quelli che possono mangiarne.
- Fanno la stessa cosa quei penitenti deboli e fiacchi che si astengono un po' dal peccato, a malincuore; vorrebbero poter peccare senza andare all'inferno, parlano con rimpianto e compiacimento del peccato e giudicano fortunati quelli che lo fanno.
- Filotea, poiché vuoi dare inizio alla vita devota, non deve bastarti di abbandonare il peccato, ma devi sbarazzare il tuo cuore da tutti gli affetti legati al peccato; perché, oltre al pericolo di ricadere, questi miserabili affetti renderebbero perpetuamente malato e intorpidito il tuo spirito, a tal punto che non riuscirebbe a compiere il bene con prontezza, diligenza e di frequente. Mentre proprio in questo consiste l'essenza della devozione.
- Le anime uscite dallo stato di peccato, ma che hanno ancora questi affetti e debolezze, io le assomiglio alle ragazze che hanno un colore pallido: non sono malate, ma tutto il loro comportamento è da malati: mangiano senza gusto, dormono senza riposare, ridono senza gioia, si trascinano invece di camminare; allo stesso modo tali anime fanno il bene con una tale stanchezza spirituale, che tolgono ogni grazia ai loro esercizi di pietà, che poi, oltre tutto, sono pochi di numero e poveri di risultati.

S. Francesco di Sales mi spiega: Come purificarsi dall'affetto al peccato



- La prima ragione che deve spingerci ad operare questa seconda purificazione, è la coscienza viva e nitida del male enorme che ci causa il peccato; riusciremo, in tal modo, ad entrare in una contrizione profonda e travolgente: infatti la contrizione, per piccola che sia, se è sincera, e soprattutto se congiunta alla forza dei Sacramenti, ci purifica sufficientemente dal peccato; se poi la contrizione è profonda e travolgente, ci purifica anche da tutti gli affetti che derivano dal peccato.
- Se il penitente odia il peccato solo leggermente, benché sinceramente, è vero che fa il proposito di non peccare più, ma non è come quando lo odia con una contrizione forte e vigorosa; in tal caso, non solo detesterà il peccato, ma anche tutti gli affetti, le conseguenze e i sentieri del peccato.
- E' per questo, Filotea, che dobbiamo rendere la nostra contrizione e il pentimento più profondi possibile, perché tutto ciò che appartiene al peccato sia travolto.
- Ora per giungere a questa presa di coscienza ed alla contrizione, devi immergerti con cura nelle meditazioni che qui di seguito ti propongo; se ti ci impegnerai con serietà, con l'aiuto della grazia di Dio, strapperai dal tuo cuore il peccato e i principali affetti al peccato; le ho impostate proprio a questo scopo.
- Le farai una dopo l'altra, nell'ordine che te le propongo, di mattino, se ti è possibile; perché è il tempo più adatto alle operazioni dello spirito; e ci rifletterai sopra per tutta la giornata.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 1 – LA CREAZIONE

CF

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Chiedigli di ispirarti.

Considerazioni

- Rifletti che qualche anno fa tu non esistevi, anzi il tuo essere era proprio il nulla. O anima mia, dov'eri allora? Il mondo esisteva da tanto, e dite, proprio nulla.
- Oio ti ha fatto fiorire da quel nulla per renderti ciò che sei, non perché avesse bisogno di te, ma per sua esclusiva bontà.
- Rifletti sull'essere che Dio ti ha dato; è il primo nella scala degli esseri viventi; fatto per vivere nell'eternità e per unirsi perfettamente a Dio.

Affetti e propositi

- Umiliati profondamente davanti a Dio, dicendo di cuore con il Salmista: Signore, davanti a te sono come nulla. Come hai fatto a ricordarti di me per crearmi? Anima mia, tu eri sprofondata in quell'abisso senza fondo, e ci saresti ancora se Dio non ti avesse tirata fuori; e che faresti in quel nulla?
- Ringrazia Dio. Creatore, buono e potente, ti sono tanto riconoscente per avermi tirato fuori dal mio nulla, per avermi resa, per tua bontà, quella che sono. Che cosa posso fare per benedirti degnamente e rendere grazie alla tua immensa bontà?
- "E ora vergognati. Mio Creatore, anziché unirmi a te in amore e spirito di servizio, mi sono ribellata indegnamente con i miei affetti sregolati; mi sono separata e allontanata da te per confondermi con il peccato; non mi sono ricordata dell'onore di cui ti ero debitrice: ho dimenticato che sei il mio Creatore."
- "Umiliati davanti a Dio. Anima mia, devi sapere che il Signore è il tuo Dio; è lui che ti ha Creato; non ti sei fatta da sola! Signore, sono opera delle tue mani."
- Per quanto, d'ora in poi, non voglio più compiacermi in me stessa, perché sono proprio nulla. Di che cosa vorresti gloriarti? Tu, polvere e cenere, o meglio, nulla? Di che ti esalti? Per umiliarmi voglio fare e questo e quello; sopportare quel disprezzo, quell'altro. Voglio cambiare vita e seguire il mio Creatore e sentirmi onorata per l'essere che egli mi ha dato; voglio impegnarlo totalmente nell'obbedire alla sua volontà, nei modi che mi verranno indicati, e sui quali mi illuminerà il mio padre spirituale.

- Ringraziamento. Anima mia, benedici il tuo Dio e lodino il suo nome tutte le viscere; perché la sua bontà mi ha tratto dal nulla e la sua misericordia mi ha creato.
- Offerta. Signore, con tutto il cuore, ti offro l'essere che mi hai dato; lo dedico e lo consacro a Te.
- Preghiera. Signore, rendimi forte in questi affetti e in questi propositi; Vergine Santa, raccomandali alla misericordia di tuo Figlio, come pure tutte quelle persone per le quali devo pregare, ecc. Padre nostro, Ave Maria.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 2 - IL FINE PER IL QUALE SIAMO CREATI

03

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Chiedigli di ispirarti.

Considerazioni

- Oio non ti ha messo al mondo perché aveva bisogno di te; tu non gli sei di alcuna utilità. Lo ha fatto soltanto per dimostrare in te la sua bontà, arricchendoti della sua grazia e della sua gloria. Per questo ti ha dato l'intelligenza per conoscerlo, la memoria per ricordarlo, la volontà per amarlo, l'immaginazione per rappresentarti i suoi benefici, gli occhi per contemplare le sue opere, la lingua per lodarlo, e così tutte le altre facoltà.
- Poiché sei stata creata e messa al mondo per questo, tutte le azioni contrarie devono essere bandite ed evitate; e quelle che non giovano al conseguimento di questo fine, non devono essere nemmeno prese in considerazione perché vuote e inutili.
- Considera la sventura del mondo che non pensa a queste cose, ma vive come se fosse stato creato soltanto per costruire case, piantare alberi, accumulare ricchezze e fare pazzie.

Affetti e propositi

- Umiliati e rimprovera alla tua anima la sua miseria, che, per il passato, è stata così grande che ha pensato poco o punto a tutto ciò. Dirai: Mio Dio, a che cosa mi occupavo, quando non pensavo a te? Che cosa ricordavo, quando dimenticavo te? Che cosa amavo, quando non amavo te? Avrei dovuto nutrirmi di verità e mi imbottivo di vuoto; ero schiava del mondo anziché rendere lui schiavo di me.
- "Detesta la vita passata. Rinuncio a voi, pensieri vuoti e riflessioni inutili; rinnego voi, ricordi vergognosi e frivoli; tronco voi, amicizie infedeli e sleali; favori venali e interessati, soddisfazioni amare, false cortesie.
- Convertiti a Dio. E tu, Dio mio e Salvatore, d'ora in poi sarai il solo oggetto dei miei pensieri; non occuperò più il mio spirito in pensieri che ti siano sgraditi; la memoria sarà occupata tutti i giorni della mia vita dalla grandezza della tua bontà, che tanto benevola è stata verso di me; sarai la delizia del mio cuore e la dolcezza dei miei affetti. D'ora in poi avrò in orrore quel rincorrersi di vanità, quei divertimenti a cui davo tanto tempo, quello occupazioni oziose che svuotavano la mia giornata, quegli affetti che ottenebravano il mio cuore. A tal fine mi servirò di questo e quel rimedio.

- Ringrazia Dio che ti ha creata per un fine così nobile. Tu, o Signore, mi hai creata per te, perché io goda per tutta l'eternità dell'immensità della tua gloria: riuscirò un giorno ad esserne degna e a benedirti come meriti?
- Offerta. Mio caro Creatore, ti offro tutti i miei affetti e i miei propositi assieme alla mia anima e al mio cuore.
- or preghiera. Ti supplico, o Dio, di accettare le mie aspirazioni e i miei desideri, e benedire con la tua benedizione la mia anima perché riesca ad attuarli, per i meriti del Sangue di tuo Figlio versato sulla Croce, ecc.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 3 – I BENEFICI DI DIO

03

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Chiedigli di ispirarti.

Considerazioni

- Considera i doni corporali che Dio ti ha dato: il corpo, i mezzi per sostentarlo, la salute, le soddisfazioni legate a lui, gli amici, i beni materiali.
- Considera tutto ciò che ha dato a te e mettilo a confronto con ciò che hanno altre persone che valgono più di te e che non hanno quello che hai tu: gli uni sono di debole costituzione, altri malfermi di salute, difettosi nelle membra; altri son oggetto di insulti, di disprezzo e di disonore; altri ancora oppressi dalla povertà. E Dio non ha voluto fosse così.
- Considera i doni dello spirito: quanta gente c'è al mondo ebete, pazza furiosa, mentecatta; perché non sei anche tu di quelli? Dio ti ha favorito. Quanti altri hanno avuto scarsa possibilità di istruirsi, o addirittura nessuna; per te, invece, la Provvidenza divina ha voluto un'educazione civile e onorata.
- Considera le grazie spirituali: tu sei figlia della Chiesa, Filotea; Dio si è fatto conoscere a te fin dalla tua infanzia. Quante volte ti ha visitato con i sacramenti? E le ispirazioni, le illuminazioni interiori, le correzioni per richiamarti? E quante volte ti ha perdonato? E non ricordi quante volte ti ha liberato dalle occasioni in cui ti saresti perduta? E gli anni passati non sono stati forse un tempo prezioso che Dio ti ha offerto per camminare verso il bene della tua anima?
- Fermati a considerare anche i dettagli, e vedrai quanto buono e generoso sia stato Dio con te!

Affetti e propositi

- Ammira la bontà di Dio. Dio è veramente buono nei miei confronti. O Signore, quanto è ricco di misericordia e grande in bontà il tuo cuore! Anima mia, canta in eterno le innumerevoli grazie di cui ti ha colmata.
- Pensa ora alla tua ingratitudine. Chi sono io, Signore, perché ti ricordi di me? Com'è grande la mia indegnità. Ho calpestato i tuoi benefici, ho disonorato le tue grazie, ho abusato della tua somma bontà e l'ho disprezzata! Ho contrapposto la voragine della mia ingratitudine all'abisso della tua grazia e del tuo favore.
- Muoviti a riconoscenza. Orsù, cuor mio, basta con le infedeltà, l'ingratitudine e la slealtà verso questo grande Benefattore. Non Avverrà più che la mia anima rifiuti di essere sottomessa a Dio, che ha operato in me tante meraviglie e mi ha colmato di tanti doni.
- Filotea, sii decisa e sottrai il tuo corpo alle voluttà. Mettilo al servizio di Dio che ha operato cose stupende in suo favore; impegna seriamente la tua anima a conoscerlo a fondo per renderlo suo, con quegli esercizi propri ad ottenere questo risultato. Impiega con cura i mezzi che la Chiesa ti offre per la salvezza tua e per amare Dio. Sì, sono decisa a fare regolarmente orazione, a ricevere i sacramenti, ad ascoltare la sua santa Parola; metterò in pratica le sue ispirazioni e i suoi consigli.

- Ringrazia Dio che ti ha fatto conoscere i tuoi doveri e tutti i benefici da Lui ricevuti.
- Offrigli il tuo cuore con tutti i buoni propositi.
- cs Pregalo che ti renda forte per tradurre in atto i propositi, per i meriti della morte di suo Figlio; chiedi l'intercessione della Vergine e dei Santi.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 4 - IL PECCATO

03

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Chiedigli di ispirarti.

Considerazioni

- Pensa da quanto tempo hai incominciato a peccare, e come, da allora, i peccati si siano moltiplicati in te; li hai accresciuti ogni giorno, mettendoti contro Dio, contro te stessa, contro il prossimo, in opere in parole, in desideri e in pensieri.
- Pensa alle tue cattive inclinazioni e a come le hai assecondate. E, soltanto meditando su questi due punti, dovrai constatare come le tue colpe siano più numerose dei capelli che hai in testa, o meglio ancora dei granelli di sabbia della spiaggia.
- Pensa poi, in modo particolare, al peccato di ingratitudine verso Dio, peccato comune e presente in tutti gli altri, e che li rende più gravi: guarda di quanti benefici Dio ti ha colmata, e di tutti ne hai abusato contro il Donatore; e in modo hai disprezzato molte ispirazioni, hai lasciato cadere molti impulsi al bene.
- Ma quello che è ancor peggio, dopo che hai ricevuto i sacramenti tante volte, dove sono i frutti? Dove sono finiti gli ornamenti di cui ti aveva abbellita lo Sposo? Tutto è stato sepolto nella tua cattiveria. Ti sei preparata seriamente a riceverli? Pensa a quanto sei ingrata e irresponsabile; Dio ti insegue per salvarti e tu fuggi per perderti.

Affetti e propositi

- Arrossisci alla tua miseria. Mio Dio, dove troverò il coraggio di comparire davanti a te? Io non sono che un bubbone purulento e una fogna di ingratitudine e di cattiveria. Sembra impossibile che io abbia potuto essere così sleale; non ho saputo conservare integro uno solo dei miei sensi; una sola delle facoltà della mia anima, senza corromperla, violarla, insozzarla; non ho trascorso un sol giorno della mia esistenza senza contaminarlo con affetti indecenti. E mi pare questo il modo di contraccambiare i benefici del Creatore e il Sangue del Redentore?
- Chiedi perdono e gettati ai piedi del Signore come un Figliuol prodigo, come una Maddalena, come una donna che ha contaminato il letto matrimoniale con ogni sorta di adulterio. Signore, pietà di questa peccatrice; sorgente viva di misericordia, abbi pietà di questa misera peccatrice.
- Os Decidi di vivere meglio. Signore, con la tua grazia, non voglio mai più cedere al peccato. L'ho amato già troppo! Ora lo detesto e abbraccio Te, Padre di misericordia, voglio vivere e morire con Te!
- Per cancellare i peccati del passato ne farò una accusa coraggiosa, e non tollererò che uno solo rimanga in me.
- Farò tutto il possibile per sradicare dal mio cuore le erbacce, in modo particolare le più dannose.
- A tal fine, seguirò con impegno i consigli che mi verranno dati e non riterrò mai di avere fatto abbastanza per riparare le colpe del passato.

- Ringrazia Dio che ti ha atteso pazientemente e ti ha dato questi buoni affetti. Offrigli il tuo cuore in pegno.
- regalo che ti fortifichi, ecc.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 5 - LA MORTE

CF

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Chiedigli di ispirarti.
- [03] Immagina di essere gravemente ammalata, sul letto di morte, senza speranza di cavartela.

Considerazioni

- Pensa a quanto sia incerto il giorno della tua morte. Anima mia, un giorno tu uscirai da questo corpo. Quando? In inverno o in estate? In città o in campagna? Di giorno o di notte? All'improvviso o con preavviso? Sarà per malattia o per incidente? Avrai il tempo di confessarti, oppure no? Avrai vicino il tuo confessore e il tuo padre spirituale? Di tutto ciò non ne sai proprio nulla. L'unica cosa certa è che moriremo tutti, e prima di quando pensiamo.
- Pensa che in quel momento, per quello che riguarda te, il mondo finirà; per te sarà proprio finita! Ai tuoi occhi tutto si capovolgerà. Sì, perché i piaceri, le vanità, le gioie del mondo, gli affetti inutili ti sembreranno fantasmi e nebbia. Ti accorgerai allora che sei stata sciocca ad offendere Dio per quelle insulsaggini e quelle chimere! Vedrai che quando abbiamo lasciato Dio, lo abbiamo fatto per un nulla. Per contro, tanto dolci e desiderabili ti sembreranno la devozione e le opere buone: ma perché non ho percorso quella via bella e piacevole? In quel momento i tuoi peccati, che ti sembravano peccatucci, li vedrai ingigantiti come montagne e la tua devozione ti sembrerà piccola piccola.
- Pensa agli addii senza fine e pieni di languore che la tua anima darà alle cose di questo basso mondo: addio alle ricchezze, alle vanità, alle compagnie melense, ai piaceri, ai passatempi, agli amici e ai vicini, ai genitori, ai figli, al marito, alla moglie; per farla breve, a tutti; e, per chiudere, al tuo corpo che dovrai abbandonare esangue, smunto, emaciato, schifoso, e male odorante.
- Pensa alla fretta che avranno di prendere il tuo corpo e nasconderlo sotto terra; ciò fatto, la gente non penserà più, o quasi, a te; non se ne ricorderanno più, come del resto tu hai fatto per gli altri: Dio lo abbia in pace, si dirà, e amen! Tu, morte, fai seriamente pensare, sei impietosa!
- Pensa che una volta uscita dal corpo, l'anima prende il suo posto: o a destra, o a sinistra. Tu, dove andrai? Che strada prenderai? Non dimenticare che sarà la stessa nella quale ti sei incamminata in questo mondo.

Affetti e propositi

- rega Dio e gettati tra le sue braccia. Signore, in quel giorno terribile, accoglimi sotto la tua protezione, rendimi quel momento felice e favorevole, a costo di rendere tutti gli altri della mia vita tristi e segnati dalla sofferenza.
- Oisprezza il mondo. Giacché, o mondo, non mi è dato di conoscere l'ora in cui dovrò lasciarti, ho deciso di non legarmi a te. Amici miei, cari colleghi, permettetemi di volervi bene soltanto con un'amicizia santa che possa durare eternamente; infatti perché dovrei contrarre con voi un legame che poi dovrà essere troncato?
- Voglio prepararmi a quell'ora e prendere le opportune precauzioni per compiere felicemente quel passo; con tutte le mie facoltà voglio mettere ordine nella mia coscienza, e porre fine a certe manchevolezze.

- Ringrazia Dio dei propositi che ti ha dato la forza di concepire; offrili alla sua Maestà; pregalo spesso che ti conceda una morte beata per i meriti di quella del Figlio. Chiedi l'aiuto della Vergine e dei Santi.
- 😘 Pater, Ave Maria.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 6 - IL GIUDIZIO

03

Preparazione

Mettiti alla presenza di Dio.

Chiedigli di ispirarti.

Considerazioni

- Opo il tempo segnato da Dio per la durata di questo mondo, preceduta da un gran numero di segni e prodigi spaventosi, tali da raggelare gli uomini per lo spavento e il terrore, verrà la fine: scenderà dal cielo un diluvio di fuoco che brucerà e ridurrà in cenere tutta la faccia della terra, senza risparmiare nulla di quanto vediamo su di essa.
- Ospo questo diluvio di fiamme e di terrificanti fenomeni celesti, tutti gli uomini non ancora risorti, riprenderanno il loro corpo dalla terra, e, alla voce dell'Arcangelo, si raduneranno nella valle di Giosafat. Ma, con quale differenza! Gli uni spenderanno in un corpo glorioso, gli altri saranno orribili in un corpo ripugnante.
- Considera la maestà con la quale apparirà il Giudice supremo, circondato dagli Angeli e dai Santi, preceduto dalla Croce, segno di grazia per i buoni e di castigo per i cattivi, più splendente del sole.
- Quel Giudice supremo, con un ordine senza appello e che verrà subito eseguito, separerà i buoni dai cattivi; metterà i primi alla sua destra, gli altri alla sua sinistra; e sarà una separazione eterna, dopo la quale i due settori mai più si incontreranno.
- Operata la separazione e dischiuse le coscienze, apparirà con chiarezza la perversità dei cattivi e il loro disprezzo per Iddio; dall'altra parte si vedrà la penitenza dei buoni e gli effetti prodotti in essi dalla grazia di Dio; nulla rimarrà nascosto. Mio Dio, quale confusione per gli uni, quale consolazione per gli altri!
- Pensa all'ultima condanna dei cattivi: Andate, maledetti, al fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi compagni. Pesa queste parole così gravi. Andate, dice, è la condanna all'abbandono eterno di quei disgraziati da parte di Dio. Quei miserabili saranno per sempre privati della contemplazione del suo Volto. Li chiama maledetti: anima mia, quale maledizione! Una maledizione totale, che include tutti i mali: maledizione senza appello e che abbraccia tutta l'eternità. Eterna eternità dei supplizi, quanto devi essere terribile!
- Considera poi la sentenza per i buoni: Venite, dice il Giudice; è la parola consolante di salvezza, per mezzo della quale Dio ci attira a sé e ci pone nel mondo della sua bontà. Benedetti del Padre mio: o cara benedizione, che tutte le include! Prendete possesso del Regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Quale grande grazia, mio Dio, poiché quel Regno non avrà mai fine!

Affetti e propositi

- Trema, anima mia, a questo pensiero. Mio Dio, chi può darmi sicurezza per quel giorno, in cui le fondamenta del cielo tremeranno per lo spavento?
- Detesta i tuoi peccati, i soli che possono darti motivo di terrore in quel giorno spaventoso.
- Voglio ora giudicarmi da sola, per non esserlo in quel giorno; voglio esaminare la mia coscienza e condannarmi, accusarmi e correggermi, perché in quel giorno non sia il Giudice a condannarmi: mi confesserò, accetterò i consigli opportuni, ecc.

- Ringrazia Dio che ti ha dato modo di metterti al sicuro per quel giorno e ti ha concesso tempo per la penitenza.
- Offrigli il tuo cuore e fa una seria penitenza.
- Pregalo di farti la grazia di portarla a compimento come si deve.
- Pater noster, Ave.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 7 - L'INFERNO

03

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Umiliati e domanda la sua assistenza.
- Immagina una città tenebrosa, affogata in un'atmosfera di zolfo infiammato e pece nauseante; in quello scenario immagina un brulichio di cittadini che non possono uscirne.

Considerazioni

- I dannati all'inferno sono come prigionieri senza scampo in quella città disgraziata. I loro sensi e tutte le loro membra sono sottoposti a indicibili tormenti: infatti hanno usato le loro membra con i loro sensi per peccare; per questo nei loro sensi e nelle loro membra pagano la pena dovuta al peccato: gli occhi, per gli sguardi perversi e maliziosi, soffriranno l'orribile vista dei diavoli e dell'inferno; le orecchie, che si sono compiaciute dei discorsi licenziosi, udranno, per l'eternità, pianti, lamenti e grida di disperazione; e così di seguito.
- Oltre a questi tormenti c'è poi quello che tutti li supera, ed è la privazione e la perdita della vista di Dio, dalla quale sono esclusi per sempre.
- Se Assalonne trovava che la perdita della vista di suo padre Davide era è più dura da sopportare dell'esilio, quale tormento sarà mai essere privati per sempre della vista del dolce e soave volto di Dio.
- Pensa soprattutto all'eternità di queste pene: da sola rende l'inferno insopportabile. Se una pulce in un orecchio o l'alterazione di una febbriciattola, rendono una breve notte così lunga e tormentosa, pensa a quanto deve essere spaventosa la notte dell'eternità con tanti tormenti! Da quell'eternità nascono la più nera disperazione, le bestemmie, una rabbia senza fine.

Affetti e propositi

- Spaventa la tua anima con le parole di Isaia: O anima mia, come potrai vivere eternamente con quelle fiamme inestinguibili, dentro a quel fuoco che divora? Perché vuoi abbandonare per sempre il tuo Dio?
- Riconosci di averlo meritato e molte volte. Ora voglio incamminarmi in senso contrario; perché dovrei sprofondare in quell'abisso?
- S Farò dunque ogni sforzo per evitare il peccato, sola causa possibile di quella morte

Conclusione

😘 Ringrazia, offri, prega.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 8 - IL PARADISO

03

Considerazioni

- Immagina una bella notte serena: contempla il cielo costellato di miriadi di stelle, diverse una dall'altra. Aggiungi a quella meraviglia la bellezza di una magnifica giornata, in cui lo splendore del sole non tolga la nitida vista delle stelle e della luna; e poi dì pure tranquillamente che tutte quelle bellezze sono nulla a confronto del Paradiso. E' un luogo desiderabile e amabile come nessun altro, una città senza confronti!
- Pensa alla nobiltà, alla bellezza e alla moltitudine dei cittadini abitanti in quella città felice: milioni e milioni di Angeli, di Cherubini, di Serafini, il gruppo degli Apostoli, i Martiri, i Confessori, le Vergini, le Madri di Famiglia; sono innumerevoli. E' una compagnia impareggiabile! Il più piccolo di loro è più bello alla vista di tutto il mondo messo insieme! Immagina la gioia nel contemplarli tutti contemporaneamente. Sono felici; cantano senza sosta l'inno dell'amore eterno; godono di una gioia ininterrotta; scambievolmente provano, nel vedersi, un piacere inesprimibile, e vivono nella sicurezza di una società felice e indivisibile.
- Infine pensa al bene sommo di cui tutti insieme godono: la vista di Dio che li gratifica per l'eternità del suo sguardo pieno d'amore, travolgendo i loro cuori in un abisso di piacere. E' un bene senza pari l'essere uniti al proprio principio. Sono simili ad uccelli spensierati, che volano e cantano eternamente nel cielo della divinità, che li colma di piaceri inesprimibili; ciascuno, senza invidia, canta al suo meglio, le lodi del Creatore.
- Sia tu benedetto per sempre, o dolce Creatore e Salvatore, perché sei buono e ci comunichi, con tanta generosità, la tua gloria. Di rimando, Dio benedice con una benedizione eterna, i suoi Santi: Siate benedetti, per sempre, mie care creature che, per avermi servito con coraggio, mi loderete eternamente con amore.

Affetti e propositi

- Ammira e loda la patria celeste. Come sei bella, celeste Gerusalemme, e beati sono i tuoi abitanti.
- Rimprovera il tuo cuore per il poco coraggio dimostrato finora e per essersi tanto allontanato dal cammino verso quella dimora di gloria. Perché mi sono tanto allontanata dal mio sommo bene? Miserabile che sono, l'ho fatto soltanto per piaceri insulsi e leggeri, abbandonando delizie mille volte migliori. Come ho fatto a disprezzare beni tanto desiderabili per desideri così meschini che non meritavano alcuna attenzione?
- Desidera con forza di giungere a quella beata dimora. Mio buono e supremo Signore, poiché hai voluto guidare di nuovo i miei passi sul cammino che porta a Te, ti prometto che mai più tornerò indietro. Camminiamo, cara anima mia, camminiamo verso quella pace infinita, camminiamo verso quella terra benedetta a noi promessa. Che ci facciamo qui, in Egitto?
- Mi terrò lontano da tutto ciò che potrebbe distogliermi da questo cammino o ritardarlo.
- 😘 Farò invece tutto quello che mi può favorire nell'incamminarmi in esso.
- 🗷 Ringrazia, offri, prega.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 9 - ELEZIONE E SCELTA DEL PARADISO

CS

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Umiliati davanti a lui e pregalo che ti ispiri.

Considerazioni

- Immagina di essere in aperta campagna, sola con il tuo Angelo, come il giovane Tobia sulla via di Rage; immagina che l'Angelo ti inviti alla contemplazione del Paradiso, spalancato in alto, davanti a te: tu vi scorgi tutte le cose belle sulle quali abbiamo già meditato. In basso poi, ti fa vedere la voragine dell'inferno, anch'essa spalancata davanti a te, con tutti i tormenti che ti ho descritto quando ti ho guidato alla meditazione dell'inferno.
- Oppo aver immaginato questa doppia visione, mettiti in ginocchio davanti al tuo Angelo.
- Os Pensa quanto sia vero che tu ti trovi tra il Paradiso e l'Inferno; come pure è vero che l'uno e l'altro sono spalancati per riceverti secondo la scelta che tu farai.
- Pensa che la scelta che farai dell'uno o dell'altro in questo mondo, durerà eternamente nell'altro.
- Pensa che, pur essendo entrambi spalancati per accoglierti, secondo la tua scelta, e la sensazione della giustizia di Dio o della sua misericordia, tuttavia Dio desidera, con un desiderio senza pari, che tu scelga il Paradiso; e l'Angelo ti fa pressioni nello stesso senso e ti offre, da parte di Dio, mille grazie e mille aiuti per salire.
- Cristo Gesù, dall'alto del Cielo, ti guarda con amore e ti invita con dolcezza: Vieni, anima diletta, a riposarti eternamente tra le braccia della mia bontà, che ti ha preparato delizie immortali nel suo amore generoso per te. Contempla con gli occhi dell'anima la Vergine santa che ti invita con amore di Madre: Coraggio, figlia mia, non ignorare i desideri del mio Gesù e le preghiere che gli rivolgo per te, perché voglio, con Lui, la tua salvezza eterna. Dà uno sguardo ai Santi che ti incoraggiano e un altro milione di anime che ti invita con dolcezza e vuole soltanto vederti un giorno unita a loro, nella lode eterna di Dio; e ti garantiscono che il cammino verso il Cielo non è poi così difficile come vuol far credere il mondo: coraggio, ti dicono, amica cara, chi valuta bene il cammino della devozione per il quale siamo saliti, scoprirà che siamo giunti a queste delizie attraverso altre delizie infinitamente più dolci di quelle del mondo.

Scelta

- O inferno, io ti detesto per sempre; detesto i tuoi supplizi, i tuoi tormenti; detesto la tua eternità di maledizione e di infelicità. Soprattutto odio le tue eterne imprecazioni e bestemmie che scagli contro il mio Dio. Rivolgo il cuore e l'anima dalla tua parte, o beato paradiso, gloria eterna, felicità senza fine, eleggo per sempre, irrevocabilmente, la mia dimora nelle tue belle case e nei tuoi santi e desiderabili tabernacoli.
- Mio Dio, benedico la tua misericordia ed accetto l'offerta che me ne fai. Gesù Salvatore, accetto il tuo amore eterno, avallo l'acquisto del posto che tu hai fatto per me in quella beata Gerusalemme, solo per amarti e benedirti per sempre.
- Accetta i favori che la Vergine e i Santi ti offrono; prometti loro di seguirli nello stesso cammino; tendi la mano al tuo Angelo perché ti guidi; incoraggia la tua anima a questa scelta.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 10 - L'ELEZIONE E LA SCELTA DELLA VITA DEVOTA (1/2)

03

Preparazione

- Mettiti alla presenza di Dio.
- Abbassati davanti a lui, domanda il suo aiuto.

Considerazioni

- Immagina di nuovo di trovarti in aperta campagna, sola, con il tuo Angelo; a sinistra c'è il diavolo assiso su un grande trono, altissimo, con tanti diavoli vicino; intorno un'immensa moltitudine di mondani che lo riconoscono padrone e signore e gli rendono omaggio, chi peccando in un modo chi in un altro. Esamina il contegno di tutti i disgraziati cortigiani di quel re d'abominio: alcuni sono furiosi per l'odio, l'invidia, la collera; altri si uccidono tra loro; altri, smunti, tesi e ansiosi accumulano ricchezze; altri poi sono presi dalla vanità, senza provare un solo piacere che non sia vuoto e sciocco; altri ancora sono abbruttiti, smarriti, corrotti nelle loro passioni animalesche.
- Guarda come tutti sono senza pace, disordinati e senza ritegno; guarda come si disprezzano a vicenda: al massimo trovi un ipocrita parvenza d'amore.
- A destra c'è Gesù Cristo crocifisso, che, con un amore cordiale, prega per quegli infelici dominati dal diavolo, perché si liberino da quella tirannide, e li chiama a sé. Intorno a Lui vedi una grande moltitudine di devoti con i loro Angeli. Ammira la bellezza di questo regno della devozione. E' meraviglioso vedere la schiera delle Vergini, uomini e donne, bianca più dei gigli; la schiera delle Vedove, spiranti mortificazione e umiltà; guarda la schiera degli Sposi, che vivono insieme con grande dolcezza e rispetto reciproco, segno di un grande amore: guarda come quelle anime devote sanno unire la cura della casa terrena con quella del cielo, l'amore del marito con quello di Cristo. Volgi lo sguardo intorno e vedrai tutti con un contegno santo, mite, amabile, mentre ascoltano Nostro Signore. Tutti vorrebbero poterlo mettere al centro del loro cuore. Si rallegrano, ma di una gioia serena, piena di amore e controllata; si vogliono bene tra loro, ma di un amore bello e pulito. Coloro che sono afflitti, tra quel popolo eletto, non si tormentano più di tanto e non perdono il contegno. Noterai gli occhi del Salvatore che li consola e tutti vogliono stargli vicino.
- Tu hai già abbandonato Satana con la sua disgraziata compagnia; lo hai fatto con i tuoi santi affetti; tuttavia non sei ancora giunta presso il Re Gesù; e non sei ancora unita alla felice e santa compagnia dei devoti, anzi sei sempre rimasta a mezza strada.
- La Vergine santa, con S. Giuseppe, S. Luigi, S. Monica, e centomila altri, che si trovano nella schiera di coloro che sono vissuti nel mondo, ti invitano e ti incoraggiano.
- 😘 Il Re crocifisso ti chiama per nome: Vieni, o amata, vieni perché io possa incoronarti.

Meditazioni per purificarsi dall'affetto al peccato 10 - L'ELEZIONE E LA SCELTA DELLA VITA DEVOTA (2/2)

03

Scelta

- O mondo, gente abominevole, non mi vedrai mai più dietro ai tuoi vessilli: ho detto addio per sempre alle tue pazzie e alle tue vanità.
- Re dell'orgoglio, dell'infelicità, spirito d'inferno, io rinuncio a te e a tutte le tue invenzioni. Ti odio e con te tutte le tue opere.
- Mi converto a te, dolce Gesù, Re della felicità e della gloria che non muore; ti abbraccio con tutte le forze della mia anima, ti adoro con tutto il cuore, ti scelgo, ora e per sempre, a mio Re, e ti prometto fedeltà senza pentimenti; prometto obbedienza alle tue sante leggi, voglio ascoltare i tuoi consigli.
- O Vergine Santa, mia cara padrona, ti prendo per guida, mi metto sotto la tua bandiera, ti prometto un particolare rispetto e una riverenza tutta speciale. Mio Santo Angelo, presentami a quella santa assemblea: non lasciarmi finché non mi sia unita a quella beata brigata, assieme alla quale dico e dirò sempre, a prova della scelta operata: Viva Gesù, Viva Gesù!

S. Francesco di Sales mi spiega: Come fare la confessione generale



- Cercati il miglior confessore che puoi.
- Ti prego di non angosciarti per alcun motivo. Il peccato è riprovevole quando lo commettiamo, ma una volta trasformato in confessione e penitenza, è pegno di onore e di salvezza. La contrizione e la confessione sono così belle e così profumate, che cancellano la bruttezza e distruggono il lezzo del peccato. Simone il lebbroso diceva che Maddalena era peccatrice, ma Nostro Signore dice di no e parla soltanto del profumo che spande e del suo grande amore. Se noi siamo molto umili, o Filotea, il peccato ci darà un grande dispiacere perché offende Dio. Ma l'accusa del nostro peccato diverrà dolce e piacevole perché onora Dio: quando diciamo al medico il male che ci tormenta, proviamo già un certo sollievo.
- Quando sarai davanti al padre spirituale, immagina di essere sul Calvario, ai piedi di Gesù Cristo crocifisso, il cui sangue, grondando da tutte le parti, ti lava dalle iniquità; infatti anche se non si tratta fisicamente del sangue del Salvatore, è sempre il merito di quel sangue versato che continua a scorrere abbondantemente sui penitenti che si trovano attorno al confessionale.
- Apri bene il cuore per farne uscire i peccati destinati alla confessione; a misura che usciranno, entrerà il merito prezioso della Passione di Cristo per riempirlo di benedizioni. Esponi tutto bene, con semplicità e naturalezza; almeno per questa volta fa contenta la tua coscienza.
- Dopo ascolta la correzione e i consigli del servitore di Dio, e dì nel tuo cuore: Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta. Sì, Filotea, è Dio che tu ascolti, perché ha detto ai suoi rappresentanti: Chi ascolta voi, ascolta me.
- Oppo, prendi in mano la promessa che ho scritto per te e che trovi nel capitolo seguente; serve di conclusione al tuo atto di contrizione. Prima devi meditarla. Leggila con attenzione e con tutta la partecipazione che ti sarà possibile davanti al Sacerdote.

La Promessa (1/2)

"Io sottoscritto, prostrato davanti a Dio e a tutta la Corte celeste, dopo aver considerato l'immensa Misericordia della Divina Bontà nei confronti di me, indegna e insignificante creatura, che Egli ha tratto dal nulla, conservata, nutrita e liberata da tanti pericoli, e colmata di tanti benefici; ma soprattutto dopo aver considerato la dolcezza, e la clemenza, superiore a quanto si può pensare, in virtù della quale tanto benignamente mi ha sopportato nelle mie iniquità, ispirandomi molto spesso con amore e invitandomi a correggermi; considerando che mi ha atteso tanto pazientemente perché facessi penitenza fino all'età che oggi ho; e questo, nonostante le mie ingratitudini, le slealtà e le infedeltà con le quali ho differito la conversione, disprezzando le Sue Grazie e per di più sfacciatamente offendendoLo; dopo aver preso in considerazione anche il fatto che nel giorno del Battesimo sono stato consacrato e donato a Dio, per essere Suo figlio; e che, contrariamente alla promessa fatta allora in mio nome, ho molte volte, agendo da disgraziato e in modo riprovevole, profanato e violato il mio spirito, usandolo contro la Maestà Divina; essendo ritornato finalmente in me stesso, prostrato con il cuore e con lo spirito davanti al trono della Giustizia Divina, riconosco, ammetto e confesso di meritare di essere accusato e convinto del crimine di lesa Maestà Divina, in quanto colpevole della Morte e Passione di Gesù Cristo, ucciso dai peccati da me commessi; infatti per loro causa è morto dopo aver sofferto i tormenti della croce; per questo riconosco di essere degno di venire condannato alla perdizione eterna.

Ma oso rivolgermi al trono dell'Infinita Misericordia del medesimo Dio. Detesto con tutto il cuore e con tutte le forze le iniquità della mia vita passata, domando e impetro umilmente grazia e perdono e per questo ti chiedo una totale assoluzione dei miei crimini, in forza della Morte e Passione di quel medesimo Signore e Redentore dell'anima mia; fidando su quella, quale unica speranza per la mia salvezza, ripeto nuovamente e rinnovo la promessa di fedeltà fatta in mio nome a Dio, in occasione del Battesimo, rinuncio al Demonio, al mondo e alla carne; detesto le loro malefiche suggestioni, le vanità e i desideri insani, per tutta la vita che mi resta e per l'eternità."

(segue alla pagina successiva)

La Promessa (2/2)

(continua dalla pagina precedente)

"Voglio convertirmi a Dio buono e pietoso: desidero, propongo, scelgo e decido irrevocabilmente di servirLo e amarLo adesso e per l'eternità.

A tal fine Gli affido, Gli dedico e Gli consacro il mio spirito con tutte le sue facoltà, la mia anima con tutte le sue potenze, il mio cuore con tutti i suoi affetti, il mio corpo con tutti i suoi sensi. Propongo di non voler più in alcun modo abusare di nessuna parte del mio essere contro la Sua Divina Volontà e la Sua Maestà Sovrana. A Lei mi sacrifico e mi immolo in spirito, per essere per sempre nei Suoi confronti, una creatura leale, obbediente e fedele, senza più volermi ricredere o pentire.

Ma, se per suggestione del Nemico o qualche umana infermità, dovesse capitarmi di venir meno in qualche cosa a questa mia promessa e a questa consacrazione, fin d'ora prometto e mi propongo, con l'aiuto della Grazia dello Spirito Santo, di rialzarmi immediatamente, appena ne avrò coscienza, di rivolgermi di nuovo alla Misericordia Divina senza attendere un solo istante.

Questa è la mia volontà, la mia intenzione e la mia decisione irremovibile, di cui ho piena coscienza e la confermo senza riserve o eccezioni, davanti a Dio e alla Chiesa Trionfante, alla Chiesa Militante mia Madre, che riceve questa mia dichiarazione nella persona di colui che, come Ministro, mi ascolta in questo atto.

Ti piaccia, o eterno Dio, Onnipotente e Buono, Padre, Figlio e Spirito Santo, confermare in me questo proposito, accettare e gradire il dono che Ti faccio in questo momento con tutto il cuore, dal profondo di me stesso. Come mi hai dato ispirazione e volontà per offrirteLo, dammi anche grazia e forza per non mancare di parola.

O Signore, tu sei il mio Dio, il Dio del mio cuore, il Dio della mia anima, il Dio del mio spirito; come tale Ti riconosco e Ti adoro per tutta l'eternità. Viva Gesù!"

S. Francesco di Sales mi spiega: Dopo la confessione generale



- Fatta la promessa, rimani molto attenta e apri bene il cuore per ascoltare con tutta l'anima le parole di assoluzione che il Salvatore della tua anima, assiso sul trono della misericordia, pronuncerà lassù in Cielo, davanti agli Angeli e ai Santi, nello stesso istante in cui, in suo nome, il sacerdote ti assolverà quaggiù in terra.
- La schiera dei Beati gioisce per la tua felicità e canta il cantico spirituale di una gioia che non ha confronti; tutti ti accolgono e abbracciano il tuo cuore che ha ritrovato la grazia e la santità.
- E' un ottimo contratto, Filotea: tu doni ora te stessa alla Maestà di Dio e ottieni in cambio che Egli si doni a te per l'eternità.
- Non ti resta più che prendere la penna e apporre la firma all'atto della tua promessa; dopo di che, ti recherai all'altare; così anche Dio firmerà e apporrà il suo sigillo a conferma dell'assoluzione e ti prometterà il paradiso; per mezzo del sacramento anzi, sarà Lui stesso il sigillo di garanzia sul tuo cuore nuovo. Così la tua anima sarà libera dal peccato e da tutti gli affetti al peccato.
- Ma siccome questi affetti rispuntano facilmente nell'anima, a causa della nostra infermità e della nostra concupiscenza, che può essere mortificata, ma non eliminata, finché vivremo su questa terra, io ti darò dei consigli: se li segui ti terrai lontana dal peccato mortale e dai suoi affetti così mai più il peccato avrà posto nel tuo cuore.
- Visto poi che gli stessi consigli sono utili anche per una purificazione più radicale, prima di darteli, voglio spendere qualche parola per chiarirti che cosa intendo per purezza totale, che è quella alla quale desidero guidarti.

S. Francesco di Sales mi spiega: La necessità di una purificazione continua



- La purificazione, come la guarigione, sia del corpo che dello spirito, avviene adagio adagio, per gradi, un passo dopo l'altro, a fatica e con il tempo.
- Devi essere coraggiosa e paziente in questa impresa, Filotea. Che pena vedere anime che, scoprendo di essere afflitte da molte imperfezioni, dopo essersi impegnate per un po' nel cammino della devozione, si inquietano, si turbano e si scoraggiano e rischiano di cedere alla tentazione di lasciare tutto e di tornare indietro. D'altra parte, uguale pericolo corrono quelle anime che, per la tentazione contraria, si illudono di essere liberate dalle loro imperfezioni il primo giorno della purificazione, e si considerano perfette ancor prima di essere fatte: pretendono di volare senza le ali! Filotea, quelle sono veramente in grande pericolo di cadere, perché troppo presto hanno voluto sottrarsi alle mani del medico.
- L'esercizio della purificazione dell'anima può e deve finire soltanto con la vita: perciò non agitiamoci per le nostre imperfezioni; quello che si chiede a noi è di combatterle; se non le vedessimo, non potremmo combatterle e non potremmo vincerle se non ci imbattessimo in esse. La nostra vittoria non consiste nel non sentirle, ma nel non acconsentirvi; e non è acconsentire esserne turbati. Anzi, ogni tanto, ci fa bene una ferita in questa battaglia spirituale, per fortificare la nostra umiltà; non saremo mai vinti finché non avremo perso la vita o il coraggio. Le imperfezioni e i peccati veniali non possono strapparci la vita spirituale, che si perde soltanto con il peccato mortale; è il coraggio di combattere che non dobbiamo perdere!

- S. Francesco di Sales continua a questo punto a dare i suoi consigli per arrivare alla purezza totale dell'anima.
- Li posso trovare a partire dal Capitolo XXII, Parte Prima, del libro "Filotea".

